ANNO XXXII. Venerdì, 31 Gennaio 1879 N. 30

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 30 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Jamaica Meridionale	» 20 —	» 36 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24 —	» 40 —	» 80 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato costerà 20 cent.

L'OPINONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daldy Isbister and Co., 56 Ludgate Hill, Cornhill E. C.

Tutte le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in cui sono stati al ricevere il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 68.

Roma, 30 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

LA DIMISSIONE
DEL MARESCIALLO MAC-MAHON

I dispacci riguardano questi tutti la Francia. Nulla ci riferiscono che gli non fosse detto noi dispacci di ieri, salvo le dimissioni del maresciallo Mac-Mahon, le quali si danno per certe, e l'opinione del sig. Grévy, la quale si presume sicura, poichè il sig. Dufaure ne ha respinta l'offerta. Il presidente della repubblica, dimettendosi, ricusa di sottomettersi.

Il signor di Mac-Mahon si era sottomesso altre volte, quando il ministero del 16 maggio, le cui responsabilità politiche egli avrebbe dovuto dividere, fu atterrato dalla Camera e gli succedette il ministero Dufaure. Ora egli fosse bastato l'animo di opporsi risolutamente all'impeto della corrente politica, proprio oltre modo gli sarebbe stata l'occasione. Il partito conservatore, dalla caduta del signor Thiers in poi, aveva conservato bensì il nome della repubblica, ma ne evara scopparsa la sostanza. Istituzioni e leggi portavano tutte il suggello dello spirito dominante in questo partito, che, reputando il potere per affatto guisa inerente il futuro, aveva popolate le amministrazioni pubbliche de' suoi più appassionati seguaci e chiamato alle alte cariche dello Stato ed ai comandi principali dell'esercito gli uomini di più sicura fede conservativa. Le condizioni generali della Francia, di lungo tempo preparate, non potevano essere più favorevoli nè una congiuntura sembrare più propizia per affatto guisa assicurare il futuro, avera

gerie e della Rumelia, ma la Rumelia ha già stato e desidera come abbia ben poco volentà di ottemperarvi, ed poco appunto una delle ragioni per cui il governo russo corre da principio di salire il vero carattere della malattia. La Rumelia che le vengan chiusi i confini della Rumelia, ed è certo che quest'ultime passeranno, quando si continue nell'attuale opposizione alla Germania e dell'Austria, non rimarranno che un efficace ricevimento che chiedere per l'uso o l'altro motivo il proprio uscio in faccia all'inconsolo o persone ospite. Ed una prova di questo ne è buona volontà una diede l'altro giorno, ordinando alle sue truppe di occupare, malgrado la resistenza dei commissari russi, il confine presso Billistria, secondo è prescritto del trattato di Berlino. In questa mede, giovando a se stesso, la Rumelia fa pure cosa un servizio alle potenze. Ma la questione del corpo di occupazione russo rimane sempre una questione minacciosa, e non vi ha dubbio che nelle Conferenze sanitarie che si terranno a Berlino, a nulla quali il dott. Finkelburg chiamerà la rappresentanza e dettaglio nella Conferenza di Vienna, questo importante argomento verrà in discussione, ed il governo russo vede già avvicinarsi il momento in cui l'Europa lo invierà a rispondere in presenza del Rainoni, non solo per obbligo alle disposizioni del trattato di Berlino, ma in nome della salute pubblica compromessa, allina di evitare la responsabilità immensa che incontrerebbero i rispettivi governi quando non avessero fatto tutto il possibile per impedire la fatale propagazione dell'epidemia.

Diamoci al particolare come non è possibile indietreggiare ad oltranze, ed anche la Rumelia dovrà pronderci che lo stesso non dell'Europa non hanno nulla di irrigionevole.

Intanto il governo rumeno ha spedito — I medici dott. Kopse e dott. Felix Mendelsohn — saranno d'accordo coll'Austria-Ungheria — per provvedimenti da adottarsi alla frontiera Germania; — la — membro del Consiglio sanitario superiore di sanità; numero perito agricolo superiore di sanità; numero perito fra qualche giorno per Bucarest.

Con 2 misure, le speranzisti si manifestano vivamente soprattutto in Ungheria. I giornali di Pest pubblicano lati allarmanti concernenti del dott. Gross, consigliere di sanità, sullo conferenze tenti tenute a Vienna. Il dott. Gross, come segretario della Commissione austro-ungarica di Mostar, giunto costanza delle ferrovie russe e da cui il male può essere propagato più rapidamente che mediante i viaggiatori ed i bagagli. Inoltre, per le merci sottoposte a disinfezione, tutti coloro che sorvegnano dalle località infette potrebbero portare il germe del male in altre località? Scientificamente — dice il dottor Gross — non si può stabilire quali oggetti possano il contagio della peste, e quali no. Si avrebbe pieno certezza solamente impedendo l'entrata a tutte le persone venienze dalle Russie, sopratutto per gli assolti contenenti stracci, ecc. Si dovrebbero quindi sospendere interamente per la durata dell'epidemia le comunicazioni delle merci e dei viaggiatori col paese infetto. Questa è una prospettiva intollerabile per la Russia, e non credo che nelle stato Stato delle relazioni internazionali si possa spingere i provvedimenti di precauzione sino a quel punto. Anche d'altra parte le deliberazioni della conferenza sanitaria di Vienna siano condotte qui ed a Pest generalmente insufficienti e perciò non è probabile che il Berlino si vogliano adottare misure ben più rigorose.

Vi è anche qualche cosa di più grave, che non lasciarà di produrre un singolare effetto nell'animo di quegli elettori, che intendono votare con scopo coscienza.

Il signor Valentino Caminesi si rivolge per lettera alla Società democratico-progressista per domandare il di lei appoggio ufficiale alla sua candidatura. La Società si è così fatto risalta, o questa sera, quando tutti si stenderanno una offerta raccomandazione in favore del signor Caminesi, ha votato a maggioranza l'esposto ordine del giorno:

« L'Associazione democratica di Palermo, tenuta presente la condizione attuale del Collegio di Monte e due candidati di parte progressista, pur quali esistono rispettivamente degl'impegni precedenti alla costituzione della Società, si è quelli non possa certamente venir meno, delibera di lasciare a ciascun socio completa libertà di azione nella imminente lotta elettorale. »

Non c'è bisogno ch'io faccia commenti a questa del terzione della Società democratica; i vostri lettori ne comprenderanno la gravità e l'importanza. Solo debbo farvi notare che, oltre a molti giovani elettori, l'unico candidato che nel partito progressista si era fatto strada, e per la quale, per quanto so no dica pubblicamente, molti elettori trovavansi impegnati, era quello del signor Caminesi, perchè di quello del conte Rose, candidato tradizionale, nello primo se no parlò subterraneamente, e se no discorse poi con qualche serietà quando si fece seriamente il voto. Se non vado errato, so, che era la medesima raccomandato del governo e particolarmente dell'on. ministro Zanardelli.

Io non sono stato presente alla riunione della Società democratica; e stento ho potuto leggere la relazione dell'Ordine del giorno votato a maggioranza; un non debbo posar molto a supporre che la cosiora ha dovuto essere molto animata, perchè, come ho già volere, non potendo credere che in quella riunione di progressisti si fossero trovati molti elettori amici del governo, specialmente, candidato dell'Associazione costituzionale, è certo che la Società democratica, che ha fatto sinora il suo dovere, non vorrà atto di poca figura di due candidati del partito progressista.

Ricapitolando, abbiamo: da parte nostra, un candidato raccomandato dall'autorevole Associazione costituzionale, un nome rispettabile, che desta stimi universali, che ha provocato col più profondo rispetto: da parte contraria, due candidati, non raccolti dalla Società democratica, e di cui la stessa Società democratica, ma che si fanno strada a fatto di punti, d'onde sorgono due liste avverse e ostili, che non possono venire fare vergognosamente sopra alcun precedente politico che possa ragione al favore di alcuno di essi, ed una lista che si può fiduciosamente chiamare costituzionale.

Non c'è bisogno di dire, in tale condizione di cose, quale dovrebbe essere il rispetto della lotta; ma voi capite che di ciò, e che, in fatto di elezioni politiche, specialmente dove predominano le passi si di partito, e dove gli uomini non si limitano sempre giudare della sua ragione, anche le più ragionevoli previsioni possono fallire; quindi io mi astengo dal fare alcun giudizio altro luogo anche in mano per pi-cere che lo vittorie resterà al nomo. Notarbartolo.

Resta ora soltanto a vedere quale che panorama di fare i signori Caminesi e Nesi dopo la risoluzione della Società democratica. Sulla quale certamente non possono restare molti contenti. In non trascendo d'altronde minimamente la condotta quale che avviene, o al momento opportuno vi terrò a giorno di tutto, perchè questa discussione ed agitazione del collegio di Palermo ha una grande importanza politica.

Non bisogna intanto dimenticare che, dei giornali di sinistra di questa città, solo l'Ordine del popolo, nessuno ha almeno raccomandato o fatto raccomandare il voto per raccomandazione ora in discussione del voto della Società democratica. Il fatto è molto difficile. S'intende che parlo dei giornali quotidiani, non già di quello meteore, che di tanto in tanto si vedono sollevarsi nella loro sfera e ripercuotere nessun effetto.

Sperando di non sbagliare.

NOTIZIE ESTERE

PORTOGALLO

I giornali francesi pubblicano il seguente dispaccio da Lisbona, 26 gennaio:

Il ministro delle finanze presentò alla Camera dei deputati la Relazione sul 1° luglio del 1879, come pure nel progetti di legge destinati ad assicurare l'equilibrio delle entrate e delle spese.

Uno di questi progetti concerne la liberà della fabbricazione della polvere ed autorizza il governo ad una nuova emissione nel mercato. La massa di rame non sarà sostituita da una moneta di bronzo. »

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Sedute del 29 gennaio.

Presidenza del presidente TECCHIO

La seduta è aperta alle ore 3 sotto le solite formalità.

Leggesi ed approvasi il processo verbale della tornata antimeridiana.

BARBAVINO chiede l'urgenza per una petizione.

Vengono accordati alcuni congedi.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto approvato dalla Camera dei deputati.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

PRES. avverte che, l'on. ministro dei lavori pubblici trovandosi indisposto, sosterrà la discussione di questo bilancio l'on. ministro delle finanze.

Si dà lettura degli articoli dal 70 all 81, che si approvano.

TERRACCIANO, all'articolo 82, che tratta dei lavori per la sistemazione del Tevere, vorrebbe fare qualche interrogazione al ministro dei lavori pubblici, ma essendo egli assente, prega l'on. ministro delle finanze di far sapere al ministro dei lavori pubblici o a quello delle pubbliche istruzione il desiderio che egli ha di ricevere loro qualche domanda o proposito dei lavori del Tevere.

MAGLIANI (ministro delle finanze) farà presente il ministro dei lavori pubblici della raccomandazione dell'on. Sarra.

CANONICO, all' rt. 115, che tratta dei lavori per la sistemazione del porto di Messina, espone alcune considerazioni per far osservare che in quest'articolo vi sono degli errori di nomenclatura e di sistemazione di compimento. Propone inoltre un ordine del giorno perchè sia rimandata la correzione dell'art. 115 a lui stesso definitivo.

MORGANI (ministro) terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Canonico nel bilancio definitivo.

CASALE propone un altro ordine del giorno, che viene accettato dal ministro delle finanze e dall'on. Canonico, perchè sia rimandata la regolarizzazione dell'art. 115 al bilancio definitivo, prendendosi atto delle dichiarazioni fatte dal ministro.

CENTO, all'art. 124, che riguarda il porto di Venezia, vorrebbe parlare, ma sentendosi indisposto, propone un ordine del giorno, sviluppato da svolgersi in altra tornata, relativo ai lavori urgenti del porto di Venezia, di Chioggia, ed alla concessione a debito agli stessi dei lavori per porto del governo, ed accenna a delle relative proposte.

MORGANI (ministro) informerà il suo collega dei lavori pubblici delle premesse dichiarazioni per quanto alla seconda parte spera trovi la sua sede nel bilancio definitivo.

MAGLIANI dice che si riserva di parlare dei lavori ferroviari del Regno quando verrà in discussione il bilancio dell'entrata.

A questo proposito nasce una breve discussione, a cui prendono parte il ministro stesso, l'on. Pierantoni, il relatore Vitelleschi, gli onorevoli Martinelli e Casati, dopo la quale si approvano i capitoli che riguardano la sistemazione del Tevere.

MANCHIA-CALVAIANO (ministro), a nome anche del ministro degli affari esteri, presenta la convenzione provvisoria fra l'Italia e la Svizzera.

Prega che questo trattato, dovendo entrare in vigore il 1° febbraio, sia dimesso oggi stesso.

È approvato.

MAGLIANI (ministro delle finanze) presenta un altro progetto per la rettegrazione nei gradi di ordine che il predecessore per causa politica.

Si approvano tutti gli altri articoli del bilancio dei lavori pubblici.

PRES. Ora si discuterà il trattato provvisorio fra l'Italia e la Svizzera.

BRUNONE (relatore) dà lettura della relazione che conclude per l'approvazione del progetto di legge.

L'oratore propone un ordine del giorno, mercatico, della quale certamente non possono restare molti contenti. In non trascendo d'altronde minimamente la condotta quale che avviene, o al momento opportuno vi terrò a giorno di tutto, perchè questa discussione ed agitazione del collegio di Palermo ha una grande importanza politica.

Non bisogna intanto dimenticare che, dei giornali di sinistra di questa città, solo l'Ordine del popolo, nessuno ha almeno raccomandato o fatto raccomandare il voto per raccomandazione ora in discussione del voto della Società democratica. Il fatto è molto difficile. S'intende che parlo dei giornali quotidiani, non già di quello meteore, che di tanto in tanto si vedono sollevarsi nella loro sfera e ripercuotere nessun effetto.

Sperando di non sbagliare.

TERRACCIANO, all'articolo 82, che tratta dei lavori per la sistemazione del Tevere, vorrebbe fare qualche interrogazione al ministro dei lavori pubblici, ma essendo egli assente, prega l'on. ministro delle finanze di far sapere al ministro dei lavori pubblici o a quello delle pubbliche istruzione il desiderio che egli ha di ricevere loro qualche domanda o proposito dei lavori del Tevere.

MAGLIANI (ministro delle finanze) farà presente il ministro dei lavori pubblici della raccomandazione dell'on. Sarra.

CANONICO, all' rt. 115, che tratta dei lavori per la sistemazione del porto di Messina, espone alcune considerazioni per far osservare che in quest'articolo vi sono degli errori di nomenclatura e di sistemazione di compimento. Propone inoltre un ordine del giorno perchè sia rimandata la correzione dell'art. 115 al bilancio definitivo.

MORGANI (ministro) terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Canonico nel bilancio definitivo.

CASALE propone un altro ordine del giorno, che viene accettato dal ministro delle finanze e dall'on. Canonico, perchè sia rimandata la regolarizzazione dell'art. 115 al bilancio definitivo, prendendosi atto delle dichiarazioni fatte dal ministro.

CENTO, all'art. 124, che riguarda il porto di Venezia, vorrebbe parlare, ma sentendosi indisposto, propone un ordine del giorno, sviluppato da svolgersi in altra tornata, relativo ai lavori urgenti del porto di Venezia, di Chioggia, ed alla concessione a debito agli stessi dei lavori per porto del governo, ed accenna a delle relative proposte.

MORGANI (ministro) informerà il suo collega dei lavori pubblici delle premesse dichiarazioni per quanto alla seconda parte spera trovi la sua sede nel bilancio definitivo

Spero che termineranno le incertezze che esistono ora e che la politica avrà fatto del governo e non è soprappiù degli emulatori.

L'oratore conchiude ricordando all'onorevole Depretis l'esempio della politica del piccolo Pomerania.

PRES. La discussione proseguirà domani.

La seduta è sciolta alle 6.

I bilanci vedrà pubblica alle 2.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il Consiglio provinciale continuò ieri sera sotto la presidenza del deputato Cancelli la discussione del bilancio.

Il prefetto assistera alla seduta.

—

Il Consiglio comunale si riunisce domani, venerdì, alle 8 1/2, in seduta pubblica e segreta.

Fra le materie all'ordine del giorno è il nuovo appalto per l'esercizio del teatro Apollo.

Il sor Gonzo sarà probabilmente domani sera fra gli ultimi della discussioni consigliari.

SOCIETÀ NAZIONALE
DI GINNASTICA, SCHERMA E TIRO A PIENO
IN ROMA

L'assemblea generale della Società nazionale di ginnastica, scherma a tiro a segno in Roma fu ieri sera assai numerosa.

Il comm. Allieri, presidente, aprì la seduta annunciando che essendogli mancato il tempo di redigere una numerosa relazione sull'andamento e progresso della Società si scolpava di farla a voce col solo soccorso della memoria.

E la relazione fu fatta con molissima chiarezza e somma concisione e parlò minuti particolari di quanto erasi finora conchiuso fra il Governo e la Commissione da esso nominata per dettare le basi definitive per regolamentare e la fondazione delle scuole magistrali e delle normali in Roma.

Il presidente annunziò quindi che la Società ha ora un maestro stabile nel signor Fermo Michelotti, il quale dirige giornalmente gli esercizi ginnastici di tutti i soci.

La Commissione nominata dal governo e presieduta dal comm. Allieri ha compiuto il suo programma che non ritardò che per una completa situazione con la fondazione della scuola normale.

Parlando del tiro a segno, disse come questo esercizio sia famigliare presso tutte le nazioni colte, ricordando che in Inghilterra i tiratori sono risultati in sul cominciare di ottobre 200,000.

Aggiunse che il tiro a segno, tanto in Italia sorse e cadde con la guardia nazionale, ora non dev'essere che con guardiano e universale preparazione all'ordinamento militare del nostro paese.

Ricordò come la Società avesse sul principio il modesto compito d'istituire soltanto le Roma il bersaglio. Però in seguito è stato accolto dal governo, che ora pensa di estendere questa istituzione in tutte le altre città d'Italia.

Queste idee, risalenti prima alla sola Roma, si è rese più difficile per la sua estensione.

Intanto ringrazia, a nome di tutti i soci, il generale Cornell, il capitano Agresto e il maggiore Cataldi che con tanto amore vollero si sono occupati della parte tecnica dell'istituzione col complimento di quattro volte disegnate dal milesimo per Agresto ed oppose nella sala della segreteria.

Concludendo ringraziando l'assessorato per tanto prima munificenza al compimento di questa patriottica e nazionale istituzione.

Dopo la parola del presidente, il quale interessò la maniera applicata, e che noi per la ristrutturata della spesa assegnatoci non abbiamo potuto che impartimenti anche ancora, si vuoso all' esame del bilancio che fu approvato all' unanimità.

Finalmente fu invitato l' assemblea a nominare i cave consiglieri mancanti e vacanti elettì a scrutinio segreto i signori: capitano cav. Moreno con voti 23; maggiore Nicola Gigli 22; cav. professore Pigorini Bartolomeo 20; Grassi cav. Guglielmo 17; cav. prof. Vecchi 16; cav. Angelo cav. Chiotti 45; Bacelli 11, 43; colonnello cav. Pulleni 39; Di Maio 37.

Mancano tutti i nominazione le schede delle elezioni degli scrutatori signori Coppoli e Boschero, dal segretario e dagli altri soci; nella palestra, il maestro Michelotti e alcuni altri soci, eseguirono svariati esercizi di ginnastica ed vari attrezzi.

La riunione fu relativamente numerosa. Eppiano che altre gran numero di giovani hanno in questi giorni domandato di esaminarvi come soci.

—

Quest' oggi, S. M. la Regina, alle ore 3 pom., si è recata a visitare l' ospedale di S. Spirito.

Si stata ricevuta dal principe D. Paolo Borghese, deputato del luogo, e dall'ispettore, prof. cav. Bellini.

Il principe di Sulmona ha presentato a Sua Maestà i docenti primari e gli assistenti dell' ospedale. S. M. si è mostrata molto soddisfatta del modo col quale è tenuto quel locale, e della disciplina e pulizia che in esso regnano.

S. M. visitò anche la clinica, ove trovavi l'on. prof. Ruscelli, il brufotrofio, le sale degli uomini, e si trattenne circa poco più di mezz' ora.

Nel partire, S. M. lasciò lire 500 per gli ammalati poveri.

Le persone che si erano adollata alla porta dell'ospedale per vedere uscire, si ma apparire l'eccellentissima vivamente.

S. M. era accompagnata dal marchese Guiccioli e dalla marchesa di Monterosso.

—

I signori Chiannini e dott. Schanzer, ministri di un grandissimo progetto di bonificamento delle paludi di Comacchio, furono ieri ricevuti al Quirinale da S. M. il Re Umberto.

S. M. si degnò di ascoltare che il canale principale da costruirsi per il bonificamento suddetto prenda il nome di *Canale Umberto*.

—

Da oltre una settimana quasi tutti i giornali cittadini non fanno che ripetere che si nominerà, che si nomina, che è stata nominata dal ministro una Commissione di cittadini per promuovere le feste del Carnevale.

Noi non neghiamo la notizia perchè il viene ripetuta da otto giornali questa parte, però non abbiamo potuto conoscere alcuno i nomi di questi benedetti promotori.

Al municipio sino a ieri non ne no sappiamo nulla; ed probabilmente fino da chi potremo scoprire il gran segreto?

—

Oggi hanno fatto la guardia alla tomba del Re al Pantheon i veterani signori Gaetano Bambi e Antonio Beltrame.

—

Oggi dopo la conferenza del professore Ferri, si è ripetuta alla scuola superiore femminile la graziosa commedia della signora Dè Gubernatis Manassei che è stata ripetutamente applaudita dagli invitati che erano oggi molto numerosi, e che si sono divertiti moltissimo.

La commedia si ripeterà ancora altre volte, essi le giovanette dilettanti finiranno per divenire perfette attrici.

Infatti oggi hanno recitato con maggior franchezza e disinvoltura.

—

Il *Corriere* di Roma annunzia che Sua Santità ha nominato il cardinale Domenico Carafa di Traetto a segretario dei Brevi Apostolici e il cardinale Innocenzo Ferrieri a Computatore della Camera Apostolica.

—

S. M. il Re, sopra proposta dell'on. ministro di agricoltura, industria e commercio, ha nominato il cavaliere Angelo Zambarelli, l'Ufficiale della Corona d'Italia.

Ci sia lecito il dire che questa onorificenza accresce di lustro il nome dell'onorevole Zambarelli, il quale, anche recentemente alla Esposizione di Parigi nella quale ebbe l'incarico speciale, fu dal Gran Civelli, le quale riportò la sua medaglia d'oro data all'Italia per la Classe IX, per le sue preparazioni di salumi, le quali hanno il pregio di possedere in somme grado quelle speciali doti che distinguono un industriale operoso e laborioso.

—

Quando un uomo conserva la sua operosità e il suo ingegno allo sviluppo e al progresso della sua patria nazionale, va giustamente segnalato come a titolo di lode e di benemerenza verso il paese, e soprattutto, come esempio che non può a meno di tutta estendio di un patriotta di vecchia fede.

—

Domenica prossima (2 febbraio) si tenne a Roma, nella R. Università, il professore Carlo Bagnia, proseguendo il suo corso di botanica medica, trattò: *delle Euforbiacee*.

Alla sua solita molto *labori* misuratiche e nel beneficamente dell'Agro Romano. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Col dì 20 Gennaio 1870.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare l'altezza della stazione è di 61m 05;

Massimo a mezzodì m 761 0

Temperatura centigrada
Massima = 9.7 — Minima = 3.0
Umidità media del giorno
Relativa = 91 — Assoluta = 7.28
Vento dominante N. N. E.
Pioggia in 24 ore. Pmm 3.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Nomine e promozioni. — *L'Italia Militare* annunzia che con RR. decreti del 30 gennaio vennero fatte le seguenti nomine e promozioni:

Rolesard de Ballet cav. Leonardo, maggiore generale, comandante la divisione militare di Catanzaro (18.a);

Mari cav. Emilio, maggior generale, comandante la prima brigata stabile di Verona;

Bonelli cav. Giovanni, tenente generale, comandante del Comitato delle armi di fanteria e delle scuole militari, nominato comandante la divisione militare di Genova (3.a);

Ricci cav. Giuseppe di Sant'Arcangelo Giuseppe, tenente generale, comandante la divisione militare di Catanzaro (18.a), nominato comandante quella di Alessandria (7.a);

Mari cav. Emilio, maggior generale, comandante la prima brigata stabile di Verona, nominato comandante il reggimento stabile di Verona;

Bonelli cav. Giovanni, tenente generale, comandante territoriale d'artiglieria in Verona, nominato membro del Comitato delle armi d'artiglieria e del genio, e direttore del 1.° ufficio del Comitato stesso.

Processo Passannante. — Il *Pungolo* di Napoli reca:

Ai professori Tommasi, Tamburini e Roncone, perciti chiamati dal presidente Farri per giudicare Passannante, sono stati dalla famiglia Giovanni Passannante, sono stati aggiunti i sostituti Verga e Berti, illustri alienisti, l'uno di Milano, l'altro di Napoli.

Ieri stesso il presidente Farri ha integrato il suo collegio peritale, chiamando i professori Apollo di Milano e di Venezia.

Intanto l'avvocato Cortese Gerbara ha scritto al suo difensore, avv. Tarantini, una lettera, nella quale si duole che si voglia quello che non è vero.

E, a quanto si dice, una curiosissima lettera di protesta.

—

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Il Senato ha oggi approvato, dopo breve discussione, il bilancio dei lavori pubblici e il progetto di legge riguardante la Convenzione piroveria fra l'Italia e la Svizzera, presentato nella formata odierna dal ministro d'agricoltura e commercio.

Crediamo opportuno di riprodurre l'ultima parte della Relazione dell'on. Brioschi sulla Convenzione piroveria colla Svizzera, nonchè il testo dell'ordine del giorno approvato dal Senato.

Un desiderio non solo regionevole ma degno di tutta la vostra attenzione non può però essere soddisfatto nella stipulazione del fatto che esaminiamo. La Commissione alla quale nella Camera elettiva era affidato l'incarico di riferire sul medesimo, si è dovuta giustamente nella sua relazione che la quota cessazione non sia vile esercito l'accordo per un cavillo doganale sorgigliante a quello stipulato nel trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, subbene il governo nostro le avesse chiese con insistenza.

Ognuno di voi conosce che la irregolarità dei confini fra l'Italia e la Svizzera, certe abitudini tradizionali le quali acquistano maggiore valore ogni qualvolta si modifichino dati od imposte relative ad industrie, chiuro in ogni tempo grandissima influenza sul sollevare quelle difficoltà come alle nostre estreme doganali.

I plenipotenziari avrebbero non adottrono per ora, e dato nella relazione succitata, alla domanda del cartello doganale, poichè la frotta delle negoziazione non consentiva uno studio maturo della questione affatto nuova pel loro paese.

La nostra alienità non fa certamente opposta al governo per l'esito non felice della sua insistenza, ma sui considerevoli rappresentanze che ne seguirebbero nuove accorde internazionali fra l'Italia e la Svizzera, senta una debito di lavitarvi alcuni a dare voto favorevole al seguente ordine del giorno:

« Il Senato, approvando l'iniziativa presa dal ministero di stipulare con il governo svizzero un cartello doganale simile a quello che forma parte del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, e semplice dichiarazione sul non desiderio da un proposito al quale si sanzionano non solo importanti rapporti finanziari ma anche la considerazione di un atto sempre morale. »

Addì 30 gennaio 1870.

F. Bancoeni, *relatore.*

CAMERA DEI DEPUTATI

Approvata, dopo brevissima discussione che ebbe per esclusivo oggetto la produzione zoologica, la Convenzione commerciale provvisoria

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **one** e Centes. **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in *Roma*, Via Pietra, 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi*, Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
FERRUGINOSO

Preparazione del Farmaceuta **NANNETTI**, *Milano.*

L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben dinota il nome, contiene quelle parti del fetore alle quali si attribuiscono le sue qualità, principio ricercato dall'Olio di fegato di merluzzo per se stesso, preziose anche quelle che l'uso del ferro mantiene all'organismo animalato, già conosciute fin dall'antichità come ottimi agenti di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico sagace.

Deposito della benefica **Cura R.**

Deposito in Milano presso la farmacia *Serono*, via Spadari di Porta Orientale Porta Venezia; e da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in tutte le principali città d'Italia. All'acquisto del Preparatore che si tenga in conto d'aver.

VERO RHUM ANANAS
DI GIAMMAICA
Importato
dalla Ditta **Carlo Moenkeer** di Amburgo

Questo vero **Rhum di ANANAS**, ottenuto coll'isola di giamaica, stesso fra le cause di Forzare e della frutta di Ananas è di una qualità, la quale si distingue per la sua essenza particolare, per aver raggiunto il grado più alto della qualità di Rhum, e per adatto per la mode speciale per la preparazione del Punch e Grog.

Onde premunire il rispettabile pubblico dalle imitazioni e contraffazioni, si prega di esigere la bottiglie de vero rhum munite della etichetta e capsula portante la firma della Ditta **Carlo Moenkeer** di Amburgo.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in **Roma**, stessa Casa, via di Pietra, 91. Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

Almanacchi da portafoglio profumati
ELEGANTISSIMI
della casa RIMMEL di LONDRA
CENT. 75 CADUNO

Franco per posta **cent. 80 Lingua lire L.**

Vendibili presso la Casa A. Manzoni e C. via di P.etra 91 Roma

IRRIGATORI Doll. Eguissier
per INIEZIONE VAGINALE e per CLISTERE

Piccolo modello N. 1	L.	12 cadauno
Grande	»	2 » 14 »
Argento	»	3 » 16 »
Argento dorato	»	2 » 20 »

Deposito generale e vendita anche in dettaglio da A.MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via di Pietra, Roma.

Deposito in Milano e Napoli A. MANZONI e C. via della Sala, N. 16, angolo di via di Pietra, 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò, numeri 154-55 e 150. Si spedisce in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, verso rimessa anticipata di vaglia postale.

STRUMENTI MISURATORI
DELLA
DENSITA' DEI LIQUIDI

Alcoolometro di Gay Lussac	con scatola	L. 9
Areometro Al Cartier	»	1 50
Pesa Acido	»	1 50
» **Acidi** concentrati	»	1 50
» **Acidi** semplici	»	1 50
» **Alcooli** e Liquori	»	1 50
» **Kirro**	»	1 50
» **Mosto**	»	1 50
» **Sali**	»	1 50
» **Sciroppi**	»	1 50
» **Vino**	»	1 50

Vendonsi da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16, angolo di via San Paolo, Milano; in Roma presso la Ditta A. MANZONI via San Paolo, Milano, in Roma presso la Ditta A. MANZONI via San Paolo, Milano, in Roma presso la Ditta A. MANZONI via San Paolo, Milano,